

il terreno e predominante l'acqua, la terra è mobile e non poco cedente ».

E così continua parlando non solo dei prodotti, ma ancora delle città e dei paesi, dei costumi e del numero degli abitanti, del governo e della religione, delle industrie e del commercio e delle forze armate della nazione.

E di tutto parla con accuratezza, sicuro giudizio e leggiadria di forma.

Sappiamo dal Barbaro ch'egli fu dei Pregadi e che il 2 marzo 1657 impazzì.

*Fonti.* — *Cod. marc. ital.* 8186; CAPPELLARI e BARBARO, *op. cit.*; — *Arch. Ven.* 1884 vol. 24.

## BIBLIOGRAFIA

(Ediz. a stampa)

— BERCHET — *Relaz. di Francia*. Vol. 2<sup>o</sup> delle relaz. di Francia dei Veneti ambasciatori.

— FERRARO Prof. GIUSEPPE — *Relazioni di Olanda e di Francia* in *Arch. Veneto* 1884, vol. 24.

## GIORGIO GIUSTINIAN

(n. 1572 m.....)

1627. — Dal matrimonio fra messer Leonardo Giustinian di Lorenzo ed una figlia di Giovanni Cornaro nacque il 27 marzo 1572 Giorgio, secondo di tre figliuoli. Cresciuto in età e finemente educato, nel 1613 fu mandato ambasciatore per la Serenissima a S. M. il re di Francia per gli affari di Mantova; l'anno seguente all'imperatore per le emergenze degli Uscocchi, indi nel 1620 passò bailo a Costantinopoli. Il viaggio di ritorno da quest'ultima città a Venezia si effettuò per via di terra, e precisamente per Adrianopoli, Filippopoli, Sofia, Belgrado, indi per la Serbia, Bosnia e Dalmazia a Spalato ed a Clissa, ove il diario a noi giunto s'interrompe. Per tutto questo spazio non indifferente il viaggio è minutamente descritto e spesso ha notizie per quel tempo curiose ed interessanti.

*Fonti.* — CAPPELLARI e BARBARO, *op. cit.*